

Home ▶ Salute ▶ Monza, donato dispositivo d'avanguardia per leucemie pediatriche acute

Monza, donato dispositivo d'avanguardia per leucemie pediatriche acute



Salute

Scritto da Andrea Meregalli
Mercoledì 25 Gennaio 2012

Tags: [Carate Brianza e dintorni](#) | [Cesano Maderno e dintorni](#) | [Monza e dintorni](#) | [Vimercate e dintorni](#)

Condividi 0 **Invia** **Mi piace** **Tweet** 0 **+1** 0



Un nuovo dispositivo medico per l'analisi della Malattia Residua Minima nella Leucemia Linfoblastica Acuta del bambino. È lo strumento donato oggi, e inaugurato presso il centro di Oncoematologia Pediatrica della Fondazione Monza Brianza per il Bambino e la sua Mamma all'ospedale San Gerardo, da Filo diretto Onlus, società non profit che promuove e finanzia progetti e iniziative in ambito sociale, alla Fondazione Tettamanti, istituzione scientifica non profit con sede e centro operativo siti presso il nosocomio monzese specializzata nella ricerca e studio delle leucemie infantili.

«La leucemia linfoblastica acuta (LLA) è la forma di tumore più frequente nei bambini, rappresentando più di 1/3 dei tumori dell'infanzia – sottolinea in una nota stampa il Responsabile del Centro Ricerca Tettamanti, Giovanni Cazzaniga – è inoltre il sottotipo più ricorrente di leucemia acuta, con circa 400 nuovi casi ogni anno in Italia. Anche se negli anni il successo nella cura è molto progredito, purtroppo circa il 20% dei bambini ricade nella

malattia, spesso con esito sfavorevole. In questo contesto assume una rilevanza particolare lo studio della Malattia Residua Minima (MRM), parametro fondamentale per assegnare ad ogni paziente il trattamento più adeguato».

L'apparecchiatura, chiamata Pcr Quantitativa "ViiA7" e che rappresenta un unicum a livello nazionale, consente al Centro Ricerca Tettamanti di implementare ulteriormente l'analisi per tutti i pazienti italiani della Malattia Residua Minima (MRM), ovvero la misura del numero di cellule leucemiche che permangono nel midollo osseo durante le prime fasi della terapia.

«Lo strumento appena inaugurato – conclude la nota – è infatti indispensabile per questa tipologia di esame, permettendo di rilevare un segnale luminoso associato in modo quantitativo ed estremamente sensibile al dna amplificato della cellula leucemica».

In foto: il dispositivo Pcr Quantitativa "ViiA7", per gentile concessione ufficio stampa Filo Diretto.